

**LENTINI.** La scuola di specializzazione dell'Università e il Comune hanno promosso nuove ricerche

## Caccia ai segreti dell'area archeologica

Studenti impegnati in indagini stratigrafiche nella zona dove sono stati riportati alla luce un tratto della antica strada e delle mura risalenti al periodo dionigiano

LENTINI. Scuola di specializzazione in archeologia dell'Università di Catania, direzione del servizio parco archeologico e Comune di Lentini hanno avviato un'azione sinergica per progettare un'ipotesi di rilancio e sviluppo dell'area, dove, dopo accurate indagini, è stato individuato l'accesso nord di Leontinoi. Precedenti indagini, eseguite dall'Università di Catania negli anni '50 del secolo scorso avevano consentito di mettere in luce soltanto un tratto meridionale delle fortificazioni urbane, mentre gli scavi, eseguite due anni fa dagli allievi del professore Frasca hanno messo in luce una strada antica: un tratto di mura di epoca dionigiana risalenti al 5 secolo a. C.

Ed è stato proprio questo elemento ad aver stimolato il direttore della scuola di archeologia dell'Università di Catania ad impegnare, in questi giorni, i suoi allievi in un tirocinio formativo nel tentativo di portare alla luce nuove ed interessanti scoperte. La zona oggetto di indagini stratigrafiche, interessa l'accesso da Lentini all'area archeologica e al futuro Parco Archeologico. Ad aprire il listone degli interventi è stato l'assessore alla cultura e ai beni archeologici del Comune di Lentini Nuccia Tronco, che ha definito l'esperienza di notevole entità, auspicando di coinvolgere l'associazionismo culturale, le scuole, mettendo in cantiere specifici incontri e iniziative. Come primo passo - ha concluso l'assessore alla cultura - abbiamo ritenuto opportuno raccogliere documenti ed esperienze. Elogi sono stati tributati al professore Massimo Frasca agli studenti del gruppo di ricerca per la professionalità e l'entusiasmo con cui continuano a svolgere il loro compito.

«Per questa via - ha detto lo studioso - sarà possibile compiere quel salto di qualità che renda il sito della Porta Nord conosciuto e familiare non solo per i cittadini di Lentini, ma anche per i visitatori non residenti». Prezioso l'apporto della dottoressa Maria Musumeci, direttore del Servizio Parco Archeologico di Leontinoi, sempre in prima fila per la preziosa opera di guida e di collaborazione a questa e alle altre attività, finalizzate alla tutela dei beni ar-

cheologici. «Si tratta di un segnale della sensibilità - ha detto direttrice delle aree archeologiche - nei riguardi di progetti, promossi con l'obiettivo di far nascere un nuovo interesse nei riguardi del nostro patrimonio archeologico». Piena sintonia sugli obiettivi e massima disponibilità ad ascoltare e raccogliere proposte relative alla valorizzazione delle aree, nel corso della conferenza stampa, è stata espressa dal presidente della locale sezione dell'Archeoclub, la preside Maria Arisco, già vice sindaco e assessore alla cultura «Solo dalla collaborazione tra i vari enti - ha detto Maria Arisco - può realizzarsi un progetto che punti a fare del turismo un settore dell'economia».

GAETANO GIMMILLARO



UN MOMENTO DELLA CONFERENZA STAMPA CON GLI STUDENTI IMPEGNATI NELLE INDAGINI

## «Potenziare i servizi del distretto»

Sanità. Parla Paolo Censabella, coordinatore responsabile della Cgil

LENTINI. «Potenziare il distretto sanitario per facilitare i servizi rivolti agli utenti della zona nord della provincia». In sintesi è quanto Paolo Censabella, coordinatore responsabile Cgil per la zona di Lentini, ha chiesto, con una nota inoltrata al commissario Straordinario dell'Asp Mario Zappia, con lo scopo di ottenere un incontro risolutivo per definire al più presto l'indispensabile potenziamento del Distretto Sanitario.

«Con l'inaugurazione e l'apertura del nuovo ospedale di Lentini - ha detto Censabella - si è aperta una nuova pagina che consentirebbe alla Sanità pubblica nella zona nord, il classico salto di

qualità». Secondo quanto ha dichiarato il responsabile della Cgil, a seguito di una petizione popolare, nei mesi scorsi venne trasmessa una «piattaforma» in cui venivano elencate le carenze, anche a carattere strutturale, del distretto lentinese la cui sede sta registrando il distacco di intonaci «Fermo restando quanto già trasmesso anche all'Assessorato e alla Regione Siciliana su cui re-



PAOLO CENSABELLA

sta aperta l'interlocuzione - continua Censabella - si rende ora necessario ed urgente, nello spirito della Legge Regionale 5/99 di riforma del sistema sanitario, promuovere l'iniziativa politica ed un'azione amministrativa per la nostra città, tra l'altro già richiesta anche dal Tribunale dei Diritti del Malato»

ROSANNA GIMMILLARO

FRANCOFONTE

## Botte da orbi per una donna

FRANCOFONTE. Il centro agrumicolo scenario di una rissa tra due famiglie. Sei gli arresti di altrettanti incensurati per rissa aggravata. Disposti i domiciliari. Sembrano tornati i tempi di «compare Turiddu» a Francofonte. Sei gli arresti effettuati dai militari dell'Arma dei Carabinieri della locale stazione. Giovedì pomeriggio, nella periferia della città, per futili motivi due famiglie hanno litigato violentemente tanto da rendere necessario l'intervento delle forze dell'ordine per sedare gli animi e portare la situazione alla normalità. È probabile che il disaccordo sia stato animato da precedenti rancori. Secondo una prima ricostruzione sembra che uno degli aggressori non accettasse che l'ex fidanzata mostrasse interesse per un suo amico. Così i due uomini hanno litigato per la stessa ragazza. In poco tempo, nel primo pomeriggio di giovedì in strada sono arrivati alle mani, aggredendosi reciprocamente, colpendosi violentemente con calci e pugni. A distanza di poco tempo, la combutta tra i due ha coinvolto i componenti della famiglia del nuovo ragazzo. L'intervento dei militari dell'Arma ha posto fine alla rissa. È stato necessario ricorrere al pronto soccorso del vicino ospedale di Lentini, per varie ferite e contusioni per le botte subite.

ANTONELLA FRAZZETTO

CARLENTINI

## Svaligia un bar del centro arrestato dai carabinieri

CARLENTINI. Ha provato ad entrare in un bar di notte e rubare ciò che gli serviva. E c'è pure riuscito. Soltanto che, nel momento in cui scaricava la merce dall'auto, è stato fermato dai carabinieri con le mani nel sacco. È andata male ad un lentinese di 33 anni fermato dai militari dell'arma di Carlentini mentre liberava il mezzo da quella merce di vario genere, appena rubata in un bar di via Garibaldi. Ad incastrarlo, nella zona a cavallo tra i due centri, è stato l'intuito di una pattuglia coordinata dal comandante Rocco Schirripa, nel corso di uno dei tanti servizi mirati al controllo del territorio. All'interno dell'auto, rubata, l'uomo aveva ben riposto svariati articoli del valore di circa quattromila euro, che con ogni probabilità, da lì a poco, avrebbe smerciato. Il mezzo e la refurtiva sono stati restituiti ai rispettivi proprietari. Per lui è scattata la denuncia.

RO. GIM.

## Augusta

VOCAZIONE E LAVORO

## Le esperienze al Centro Utopia

Circa 20 i giovani dai 18 ai 35 anni di Augusta e Carlentini che hanno preso parte al Centro Utopia ad Augusta, allo stage «Vocazione e Lavoro» sulle tematiche relative al lavoro nell'ambito del Progetto Policoro, promosso dall'Arcidiocesi di Siracusa, attraverso i due Uffici per i Problemi Sociali ed il Lavoro e per la Pastorale Giovanile, insieme alla Caritas.



«Occorre dare segni di speranza - ha spiegato Francesco Mangiafico, animatore di comunità del progetto - uscire fuori dalla logica della precarietà e del lavoro nero, sostenere i giovani. Ecco il perché di una proposta per fare impresa in modo socialmente ed economicamente sostenibile». Ad aprire i lavori è stato don Angelo Saraceno, direttore della Pastorale del Lavoro.

A. S.

VICENDA SAI 8. L'ente megarese non intende riassumere la gestione del servizio idrico

## Acqua, il Comune si chiama fuori



IL COMUNE NON PUÒ PERMETTERSI DI TORNARE A GESTIRE L'ACQUA

Spiega il commissario Puglisi: «Bisognerebbe ricostruire l'ufficio con tutta la dotazione organica necessaria con costi attualmente impossibili da affrontare»

Il Comune non riassumerà la gestione del servizio idrico. È quanto hanno fatto sapere gli attuali amministratori dell'Ente megarese al commissario dell'Ato nel corso della riunione tra i sindaci della provincia di Siracusa.

La commissione straordinaria insediata lo scorso marzo per espletare le funzioni di sindaco, giunta e consiglio comunale, ritiene che non sia questo il momento di prendere in carico il servizio.

«Per farlo spiega il commissario, Francesco Puglisi - occorrerebbe ricostruire l'ufficio idrico con tutta la dotazione organica necessaria e ciò comporterebbe dei costi che le casse di questo Comu-

ne non sono in grado di affrontare».

Non si esclude, comunque che in futuro l'acqua possa tornare alla pubblica gestione. Sarà l'Ato idrico ad informare l'utenza relativamente alle modalità da attuare e al soggetto che curerà l'erogazione del prezioso liquido. Ricordiamo che proprio nei giorni scorsi, il Movimento difesa dei diritti del cittadino, da anni sempre vigile sulla problematica, divenuta quanto mai attuale dopo l'avvallo dell'assessore regionale ai servizi di pubblica utilità, Nicolò Marino delle azioni intraprese dal commissario dell'Ato nei confronti della sai 8, nella persona del suo presidente Giuseppe Scarpato sollecitava il ritorno alla gestione pubblica.

Ma le intenzioni della Commissione che amministra Augusta, sono chiare.

Il passaggio di gestione del servizio idrico dal pubblico al privato nel Comune di Augusta è avvenuto nel 2006, il nostro Ente è stato uno dei primi ad affidarlo. Per quanto concerne i fondi assegnati per la realizzazione della rete fognaria al fine di dotare il territorio megarese di un sistema di depurazione dei reflui urbani, pare che il commissario dell'Ato idrico abbia fornito rassicurazioni in merito alla salvaguardia delle somme stanziare, per un importo di circa 30 milioni, dal Cipe.

È già, come noto ampiamente scaduto il termine fissato (30 giugno 2013) per l'indizione della gara d'appalto riguardante la realizzazione della rete fognaria nell'intero territorio comunale, compresa la vasta area di Agnone - Bagni, pena la perdita del finanziamento. Ma ora con la situazione che si è venuta a creare, di chi saranno le competenze?

Evidentemente dell'Ato che garantisce l'accantonamento di questi soldi. Riguardo all'iter propeudico della costruzione del depuratore, vista la situazione non è possibile al momento parlare di date certe.

AGNESE SILIATO

MOBILITÀ SOSTENIBILE

## Ad Alessandro Riso la bicicletta elettrica

È Alessandro Riso della V A L del Liceo Scientifico Tecnologico Ruiz lo studente che ha vinto il concorso indetto dalla Corbino Srl sulla mobilità sostenibile, per le due scuole superiori cittadine, con in palio una bici elettrica a pedalata assistita. La premiazione è avvenuta nei giorni scorsi nel cortile del Ruiz.



Nell'elaborato, scelto dalla commissione, la bicicletta diventa un simbolo propulsivo per le generazioni future, capace di risolvere gravose questioni ambientali quali il traffico, lo smog, il risparmio energetico. Ecco la conclusione della premiazione: «In fondo, la bicicletta è una porzione della tua vita: saporita, sempre sorprendente, da gustare piano, con delicatezza».

A. S.

## Una mozione per il Rivellino

Quintana. L'intervento del deputato Coltraro a quattro mesi dal crollo

Su richiesta di intervento del Comitato spontaneo sulla problematica riguardante il Rivellino Quintana, il deputato regionale Giambattista Coltraro è il primo firmatario della mozione che chiede la messa in sicurezza della fortificazione spagnola.

«Il 3 marzo scorso - si legge nella mozione - lo sperone murario che regge il rivellino «Quintana», ad Augusta a causa dei flutti del mare che lo hanno, da sempre, lambito e dalla mancanza di opere di consolidamento, ha ceduto. I rivellini, rappresentanti delle opere di notevole pregio storico e culturale; risalenti alla fine del XVII secolo, durante la dominazione catalana della Sicilia. Ad Augusta, a difesa dell'isola, ne furono

edificati, nel 1682,

di cui oggi rimane, solo nella parte torrile, il «Quintana», posto su un isolotto artificiale, di forma triangolare, costruito contestualmente alla fortificazione della città».

Considerato che, pur essendo trascorsi oltre 4 mesi dal crollo dello sperone murario che regge la parte torrile del rivellino «Quintana», non è stata ancora intrapresa alcuna iniziativa si chiede all'assessore ai Beni



IL RIVELLINO DI AUGUSTA

La mozione è stata sottoscritta anche dai deputati regionali Giovanni Di Giacinto, Emanuele Dipasquale e Salvatore Oddo.

A. S.